

Il richiamo di Monti: ancora mesi difficili, avanti con le riforme

Marchionne: spero sia premier a vita

MILANO — Garantisce lui. Mario Monti si rivolge direttamente ai delegati dei 105 Paesi che hanno già dato l'adesione ad Expo e promette: «Il lavoro sarà fatto in tempo e bene e la vostra fiducia nell'Italia non sarà tradita». A conclusione, ieri, dell'International Participants Meeting il presidente del Consiglio ribadisce che «sono qui per confermare l'impegno molto serio e molto concreto del nostro Paese». Un intervento che conquista più applausi a scena aperta, soprattutto quando Monti si dilunga in un *excursus* sui 400 tipi di pasta che produciamo e parla della lasagna: «Sapete, siamo un governo tecnico e l'ora stessa contribu-

Expo al sicuro

«Il tema dell'Expo è al sicuro da tutte le dinamiche politiche che interessano il Paese»

La Clinton

Hillary Clinton al ministro Terzi: incoraggiamo il governo e lodiamo la leadership isce alla concretizzazione di questi miei ultimi pensieri. Ultimi per oggi, spero». Il presidente del Consiglio sa che questa tre giorni di lavoro è stata macchiata dalla notizia dell'arresto di un assessore regionale che avrebbe comprato voti da esponenti della 'ndrangheta e, senza fare riferimenti diretti, invita a non generalizzare chiedendo che «ci sia rispetto e attenzione per il grande sforzo che i moltissimi amministratori compiono a servizio dei cittadini in condizioni spesso difficili». Le polemiche fra istituzioni che hanno caratterizzato i primi anni dell'avventura italiana di Expo, nel discorso del premier diventano «la vivace e co-



L'intervento del premier Mario Monti all'International Participants Meeting di Expo 2015 ieri a Milano

struttiva dinamica esistente in Italia fra le forze politiche». Aggiunge Monti: «Sappiate che il tema dell'Expo è al riparo da tutte queste dinamiche. La storia stessa dell'Expo è la testimonianza di un lavoro senza partigianerie a livello locale e nazionale. Ma state tranquilli perché questo è un tema che unisce e non divide il Paese».

Ed è proprio sul tema scelto per l'esposizione del 2015 (Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita) che Monti intrattiene gli ospiti internazionali spiegando che servirà per «sensibilizzare fin da ora a che si evitino sprechi, per non lasciare alle generazioni future un Paese impoverito». E ammonisce: «Non sprecare cibo significa non sprecare il territorio che lo produce e il capitale umano che lo lavora. È un principio

etico che accomuna ricchi e poveri». All'incontro è presente anche Giorgio Squinzi, leader di Confindustria, che ribadisce l'impegno degli industriali a favore di Expo, «occasione unica e irripetibile di vetrina per il nostro Paese», oltre che «primo, grande evento del dopo-crisi, autentico volano di crescita». Squinzi chiede però garanzia sui tempi: e Monti garantisce che «il lavoro sarà fatto bene e nei tempi. Il governo vigilerà insieme all'autocoscienza di ciascuno».

Più tardi, in un incontro a porte chiuse con i rappresentanti della stampa estera, Monti ha ammesso che l'Italia ha davanti ancora «mesi difficili», ma anche un «potenziale straordinario». Il premier intanto incassa consensi. Hillary Clinton da Washington, al termine del bilaterale con il ministro degli Esteri



■ SELPRESS ■
www.selpress.com

Giulio Terzi: «Incoraggiamo il governo e lodiamo la leadership». L'ad di Fiat, Sergio Marchionne, da Londra: «Dovremmo essere grati a Monti di essersi assunto la responsabilità di risolvere questo disastro, non è un compito invidiabile, spero sinceramente dal profondo del cuore che continui con determinazione per sempre il suo lavoro».

Elisabetta Soglio